

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pedofilia, rapporti del Gran Consiglio approvati e inattività totale del Consiglio di Stato: perché?

Il Direttore delle Scuole Medie arrestato per atti contro l'integrità sessuale dei fanciulli è solo l'ultimo atto a fronte del quale tutti, ma proprio tutti ci scandalizziamo. Chiediamo a gran voce in parlamento che qualcosa nel sistema e nella società cambi, facciamo discussioni generali fiume per poi ricavarne un senso di impotenza totale.

Eppure, nel lontano 2013, ben nove anni fa, Lara Filippini chiedeva con una mozione¹ di "Creare un primo convegno cantonale sulla pedofilia" per poter raccogliere dati e informazioni sul fenomeno, valutarne l'estensione e la pericolosità dello stesso, attuando strumenti mirati di prevenzione per assistere in modo specialistico le vittime.

Anche nelle audizioni del 2016 (e possiamo pensare che da allora a oggi il problema si sia acuito) la procuratrice Pamela Pedretti sottolineava la mancanza di un filtro che raccogliesse in maniera efficace le segnalazioni di abusi e che sapesse altresì smistarle in modo corretto ed efficace.

Altresì il responsabile della Sezione contro l'integrità sessuale lamentava la mancanza di un supporto per le vittime durante e dopo (collocamento) l'inchiesta ed il procedimento penale.

Infatti, uno dei grossi problemi è la frammentazione delle procedure e la presa a carico delle vittime minorenni e purtroppo le difficoltose sinergie esistenti tra polizia, magistratura e i servizi di sostegno dei minori. Si è cercato di ovviare al problema con l'EOC che mette a disposizione un posto in pediatria. Soprattutto l'ASPI (Fondazione della Svizzera italiana per l'Aiuto, il Sostegno e la Protezione dell'Infanzia) ha come missione la prevenzione di qualsiasi forma di violenza, maltrattamento e abuso sessuale su minore.

Grazie ai suoi programmi specifici di prevenzione nelle scuole, la formazione, le attività di sensibilizzazione e servizi di expertise, ASPI è il maggior ente di riferimento della Svizzera Italiana per il rispetto, i diritti e il buon trattamento del bambino da 0 a 18 anni.

A detta di tutti gli attori coinvolti (magistratura, polizia, associazioni che si occupano del fenomeno) sarebbe stato estremamente utile unire le conoscenze e le forze per arginare questo drammatico problema.

La deputata Sabrina Gendotti redisse il rapporto che approvava tale richiesta anche un atto delle deputate Michela Delcò Petralli ed Elena Bacchetta che chiedevano anch'esse delle misure puntuali. Il rapporto fu approvato il 5 dicembre 2018 (!) e da allora il Governo non ha fatto NULLA di quanto indicato dal parlamento².

Chiediamo dunque al Consiglio di rispondere alle seguenti domande:

1. Perché e per quali motivi non è stato redatto e inviato all'attuale Commissione Costituzione e Diritti Politici (ex Legislazione) il rapporto contenente TUTTE le attività di prevenzione e formazione attualmente proposte dal gruppo interdipartimentale e dal Cantone per combattere la pedofilia?
2. Perché non sono stati fatti pervenire i risultati dello studio "Optimus" alla CCL (ex Legislazione?)

¹ [https://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio/?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=79012&user_gcparlamento_pi8\[ricerca\]=convegno+pedofilia](https://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio/?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=79012&user_gcparlamento_pi8[ricerca]=convegno+pedofilia)

² https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/22978_6924R-7232R.pdf

3. Sono state organizzate delle serate informative facoltative per i genitori, dei corsi obbligatori di formazione e di aggiornamento indirizzati a tutti i monitori ed i tecnici che fanno parte di società sportive, nonché delle persone attive in associazioni/fondazioni culturali, ludiche, religiose ecc. che hanno a che fare con dei minori? In che misura e con quali riscontri?
4. Perché non è stato allestito all'attenzione della CCL (ex legislazione) una proposta di coordinamento tra i vari enti preposti (magistrati, poliziotti inquirenti, la commissione per l'aiuto alle vittime, commissione di pedofilia, il numero verde Pro Juventute, servizi di sostegno e protezione dei minori) sgravando la polizia dal collocamento delle vittime, nonché identificando una figura/un servizio che faccia da filtro e raccolga le segnalazioni dei possibili abusi?
5. È stato nel frattempo organizzato un servizio/una figura che si occupi della presa a carico degli autori o dei potenziali autori, di reati sessuali perpetrati nei confronti dei minori?
6. Perché NON è stato organizzato entro due anni dal rapporto (2018) il convegno sul tema della pedofilia in collaborazione con l'ASPI?
7. Il Consiglio di Stato non ritiene che il non dar seguito a quanto approvato dal parlamento sia stato lesivo verso la popolazione e in particolare verso le potenziali vittime di pedofilia intercorse in questi anni quando si sarebbe potuto fare qualcosa di concreto?

Lara Filippini

Aldi - Dadò - Ermotti-Lepori - Gendotti

Ghisolfi - Imelli - Isabella - Merlo

Morisoli - Ortelli M. - Ris